

## Guida al pensiero sociale dei Papi In un saggio di Rocco Pezzimenti

**P**erché è nata la Dottrina sociale della Chiesa? Questa la domanda a cui cerca di dare una risposta Rocco Pezzimenti, professore di Storia delle dottrine politiche e Teorie della politica all'università Lumsa di Roma. Nel saggio *Perché è nata la dottrina sociale della Chiesa? Tra magistero e pensiero* (Rubbettino Editore, anno 2018, pag. 164, 15 euro), l'autore spiega come, dopo oltre un secolo, si possa affermare che non sia nata solo per motivi di ordine sociale ed economico, ma anche per quelli di natura teologica, politica e pedagogica. Pezzimenti analizza non soltanto l'enciclica *Rerum Novarum*, risalente al 1891, considerata la pietra miliare della Dottrina sociale della Chiesa, ma tutto l'insegnamen-

to di Leone XIII, definito un Papa «innovativo come pochi».

«In un secolo, come l'Ottocento, segnato da quelle che verranno chiamate ideologie o "religioni terrene e secolarizzate", Leone XIII inten-

deva ribadire che il Cristianesimo è l'unica possibilità di un'autentica salvezza mentre le altre opportunità sono solo contraffazioni».

E il fallimento di queste ideologie «avrebbe comportato le aberrazioni che tutti vediamo: da una parte un

individualismo sfrenato ed egoistico tipico di un liberalismo che approda al libertarismo, dall'altra una rassegnazione priva di speranza che approda al nichilismo. È da tutto ciò che la Dottrina sociale intende metterci in guardia».

Monia Nicoletti



Il saggio

